



# POC

piano operativo comunale

## OPERE PUBBLICHE

### CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

---

#### RELAZIONE

#### CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

**Sindaco**  
Anna Vergnana

**Segretario Comunale**  
Dott. Fausto Mazza

**Servizio Urbanistica**  
Ing. Antonio Peritore

**GRUPPO DI LAVORO**

**SERVIZIO URBANISTICA:**

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC .....</b>	<b>3</b>
<b>2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 – TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE .....</b>	<b>4</b>
<b>3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA.....</b>	<b>5</b>
<b>4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>5</b>
<b>5 – STRALCIO PSC TAV.1.....</b>	<b>5</b>
<b>6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI .....</b>	<b>7</b>
<b>7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....</b>	<b>20</b>
<b>7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.11:     PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE .....</b>	<b>20</b>
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO .....	20
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 1 .....	32

## PREMESSA

Il Comune di Galliera è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27/06/2011, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27/06/2011 e successive varianti;

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – Convergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile
- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale

- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

## 1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia"*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato "CONvergenze METropolitane Bologna" predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di Galliera per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato è incluso il tratto funzionale n. 11 così definito:

- **Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

## **2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE**

### **2.1 – TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE**

Lunghezza complessiva: 4.714m

La pista ciclabile individuata come "TRATTO 11" con lunghezza pari a 4,714 Km inizia a San Pietro in Casale e seguendo il percorso della S.P.4 termina a San Vincenzo di Galliera in modo da collegare le due piste ciclabili esistenti: una a San Pietro in Casale e la seconda a San Vincenzo di Galliera.

A San Pietro in Casale la ciclabile inizia con una ampia curva che segue il limite nord del raccordo della viabilità urbana con la S.P.4 e si collega tramite un attraversamento pedonale con la ciclabile esistente sull'altro lato della strada. Si tomba il fosso stradale esistente e dopo un tratto di pista a sezione ridotta a 2m per evitare interferenze con alcune corti private prosegue con ampiezza 2.5m. Lungo il tracciato si interferisce con alcune emergenze dei sottoservizi, caditoie e pali della linea elettrica che potrà essere interrata nei cavidotti previsti nel pacchetto stradale della ciclabile.

Più avanti la ciclabile incrocia via Don Minzoni che viene attraversata con passaggio pedonale arretrato rispetto all'incrocio stradale e si prosegue in fregio alla provinciale con larghezza pista 2 m per evitare interferenze con corti private fino a incrociare via Stangolini dove va risolta la interferenza con un palo semaforico esistente. Si attraversa la via con un passaggio pedonale arretrato e, sempre in condizioni analoghe ai tratti precedenti, si prosegue sino a via Genova che viene attraversata con lo stesso tipo di soluzione. In questa zona la pista ciclopedonale interferisce con la recinzione di proprietà private che comportano la demolizione e la ricostruzione delle recinzioni sino a uscire dall'abitato di San Pietro in Casale.

Il tracciato attraversa successivamente un tratto di aree agricole affiancando la S.P.4, sino a incrociare via Bolognetti in località Il Ghetto che viene attraversata con passaggio pedonale.

Il tracciato prosegue verso il nucleo frazionale di Maccaretolo dove sono necessari tratti di pista a sezione ridotta a 2m e la risoluzione di interferenze con la linea telefonica, colonnine dei sottoservizi e segnaletica stradale. Superato l'abitato si torna ad interessare aree agricole sempre affiancando la strada provinciale fino a quando non si raggiunge l'area occupata da una stazione di servizio per carburanti che viene aggirata

alle spalle evitando di interferire con i suoi accessi e con l'area stessa. Superata la stazione di servizio si raggiunge l'abitato di San Vincenzo di Galliera mantenendosi lungo il lato ovest della provinciale sino all'incrocio con via Alfieri e, appena superato l'incrocio, si realizza la connessione con la ciclabile esistente sull'altro lato della strada provinciale con un passaggio di tipo pedonale.

### **3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA**

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative al decoro urbano" e Capo V "Prescrizioni edilizie per la qualità urbana"

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

### **4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

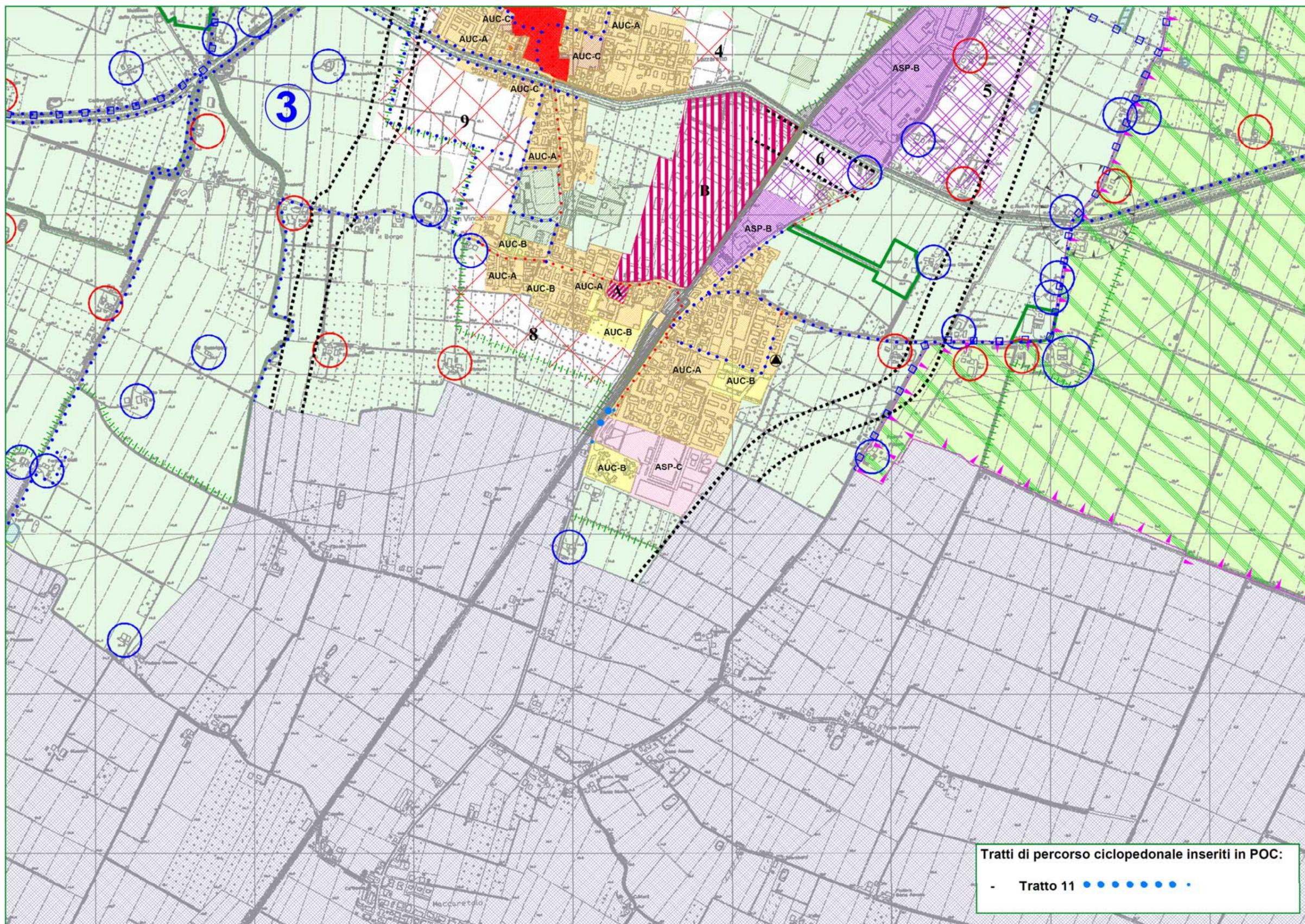
L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. \_\_\_ del 20/06/2017.

L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

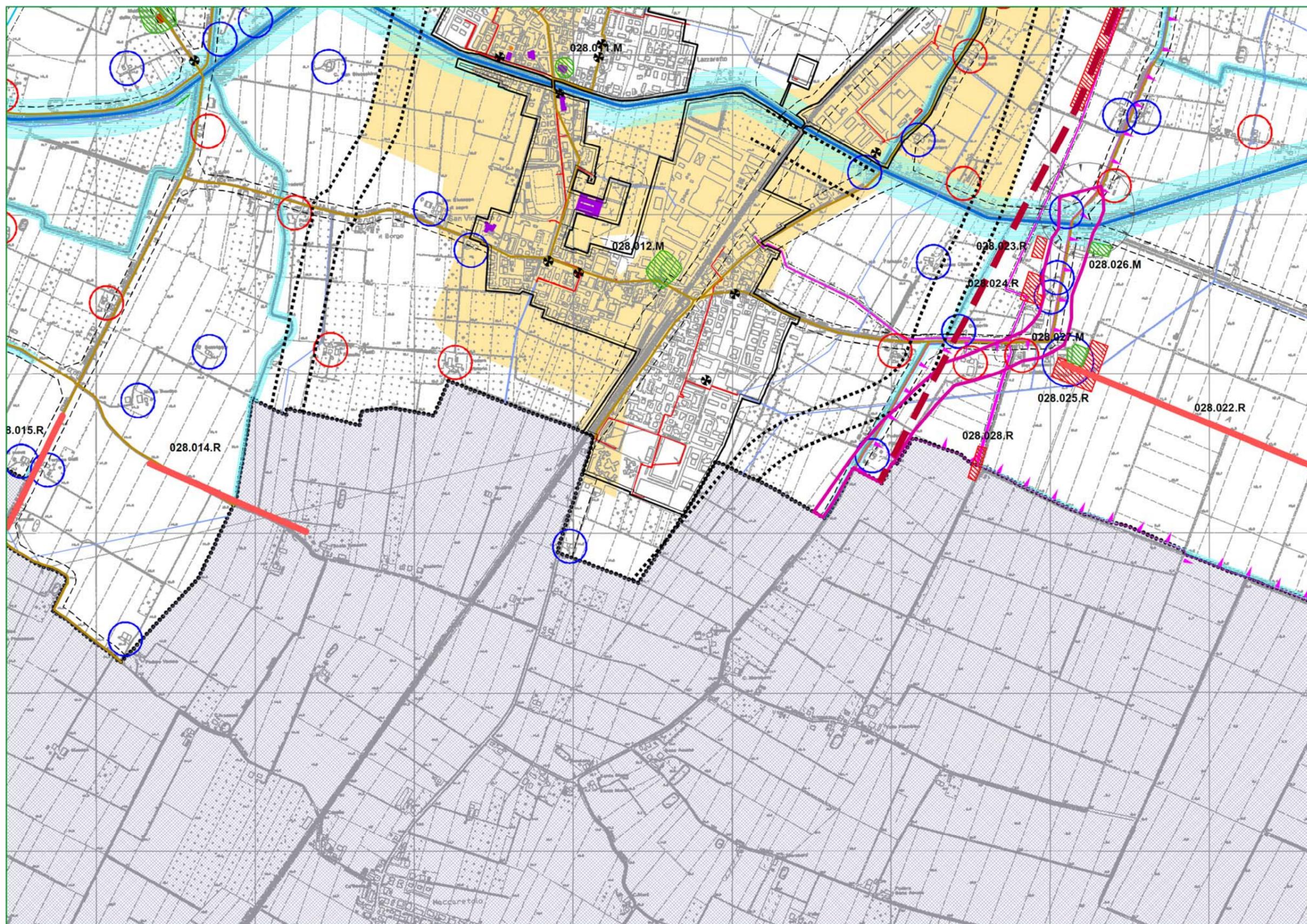
### **5 – STRALCIO PSC TAV.1**

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale



## **6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI**

- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE
  
- Scheda dei vincoli



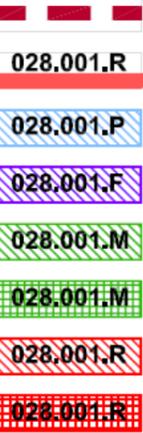
SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Zone di protezione speciale (ZPS)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. a)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Siti di Importanza Comunitaria (SIC)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. B)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali, tenendo conto del Piano d'Azione per la gestione del SIC	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone Umide</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. c	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura</b>	Tav. Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. d	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
<b>Aree forestali</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

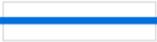
SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.  In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale.  Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.  In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.  Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice</b>	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e par. 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.  In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.  Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Corridoio Ecologico provinciale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	

<b>Corridoio Ecologico Locale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.		
<b>Maceri di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Giardini di importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Filari di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Alvei attivi e invasi dei bacini idrici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopeditoni e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
<b>Fasce di Tutela fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR, art. 18 PSAI,.	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	
<b>Fasce di Pertinenza Fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI,..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC	

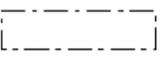
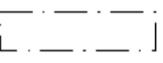
				ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.		
<b>Aree ad alta probabilità di inondazione</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. e)	Artt. 4.5 e 4.6 PTCP, art. 16 PSAI,	E' consentita la realizzazione di nuovi fabbricati e manufatti edilizi solo se interni al territorio urbanizzato, di infrastrutture per servizi essenziali non diversamente localizzabili, e di interventi su fabbricati esistenti che non incrementino sensibilmente il rischio idraulico.	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC	
<b>Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. d)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili	Inedificabilità assoluta	

SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree di concentrazione di materiali archeologici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2b del PTCP	Per tali aree devono essere definiti piani o progetti pubblici di contenuto esecutivo che determinino le misure, gli interventi di tutela e valorizzazione da applicare agli elementi individuati, che potranno prevedere attività di studio, ricerca, scavo e restauro inerenti i beni archeologici, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo sui manufatti edilizi esistenti . Ogni attività di scavo o aratura a profondità superiore a 50 cm, deve essere autorizzata dalla Soprintendenza per i beni archeologici. Ogni intervento di nuova costruzione con interessamento del sottosuolo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Inedificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC	
<b>Aree di interesse storico-archeologico</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	 028.001.R 028.001.P 028.001.F 028.001.M 028.001.M 028.001.R 028.001.R
<b>Viabilità storica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	

<b>Principali canali storici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lunghi i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
<b>Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
<b>Edifici di pregio storico culturale e testimoniale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
<b>Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
<b>Complessi di valore storico-testimoniale</b>	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	

<b>Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. f)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Aree interessate da bonifiche storiche di pianura</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. g)	Art. 8.4 del PTCP	Gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione esistente, con la finalità di evitare qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali e degli elementi dell'organizzazione territoriale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
<b>Fasce di rispetto stradale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
<b>Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Fasce di rispetto ferrovie</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

<b>Fasce di rispetto depuratori</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
<b>Metanodotti</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cabine di riduzione e prelievo gas</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cimiteri</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
<b>Canale Emiliano Romagnolo</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	Art. 133 R.D. 368/1944	Gli edifici esistenti compresi nella fascia di rispetto del C.E.R. sono soggetti alle modalità d'intervento definiti dal RUE, e non sono ammesse nuove costruzioni per funzioni residenziali.	Edificabilità relativa	
<b>Discarica rifiuti solidi urbani</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	D.Lgs 36/2003, D.lgs 152/2006, Piano Prov.le Gestione rifiuti	All'interno di tali aree sono consentiti tutti gli interventi concernenti l'attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della discarica, secondo quanto definito e programmato dal Piano Provinciale dei Rifiuti.	Inedificabilità assoluta	
<b>Elettromagnetismo</b>						
<b>Elettrodotti</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.9	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione della relativa fascia di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello</b>	Tavola dei vincoli	Art. 35	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

## 7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

### 7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.11: PERCORSO SAN VINCENZO DI GALLIERA – SAN PIETRO IN CASALE

#### 7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

<b>TRATTO N.11</b>					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
<b>COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE</b>					
1	BOSELLI ANGELO BOSELLI LIVIO	BSLNGL21H30D878G BSLLVI48R28D878P	14	18	44,42
2	BOSELLI ANGELO BOSELLI LIVIO	BSLNGL21H30D878G BSLLVI48R28D878P	14	20	31,00
3	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	21	5,60
4	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	22	58,00
5	SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A.	00224010389	14	23	255,68
6	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	26	356,76
7	RESCA BRUNO	RSCBRN41P05I110L	14	49	377,00

	GORINI ALBERTA	GRNLRT43L44I110Z			
8	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	50	769,38
9	TESTONI MARIO	TSTMRA47E19D878F	14	51	213,95
10	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	14	196	413,65
11	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	9	459,00
12	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	10	651,87
13	RESCA BRUNO GORINI ALBERTA	RSCBRN41P05I110L GRNLRT43L44I110Z	15	28	489,86
14	RESCA BRUNO GORINI ROBERTA	RSCBRN41P05I110L	15	29	198,04
15	LOMBARDO ANTONINO	LMBNNN58D17G273D	15	48	36,00
16	BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BUSI ADRIANA BILLI MARIA GRAZIA BILLI GLORIA	BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BSUDRN40S50G768D BLLMGR69C64I110J BLLGLR66A44I110J	15	56	124,55
17	TARTARI PATRIZIA GARUTI ONESTA	TRTPRZ52S68I110Z GRTNST24C67D878T	15	59	125,18
18	RESCA BRUNO GORINI ROBERTA	RSCBRN41P05I110L	15	63	229,03

19	BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA BILLI PIERLUIGI BILLI GLORIA BILLI MARIA GRAZIA BUSI ADRIANA	BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D BLLPLG63L26I110L BLLGLR66A44I110J BLLMGR69C64I110J BSUDRN40S50G768D	15	64	25,70
20	PETRILLO ANTONIO	PTRNTN45E20F566F	15	151	70,00
21	LOMBARDO ANTONINO	LMBNNN58D17G273D	15	191	143,58
22	BILLI PIERLUIGI	BLLPLG63L26I110L	15	216	169,10

23	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	5	10,45
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q			
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
24	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	8	403,14
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
25	BONORA FILIPPO	BNRFPP59E24A944Q	43	9	734,31
	BONORA FRANCESCO	BNRFNC63D14A944N			
26	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	12	1.792,41
27	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	21	539,33
28	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	29	287,00
29	CEREA LEILA	CRELLE37T60G337O	43	33	572,75

30	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	76	124,12
31	GOZZI MAURA	GZZMRA58D56D599V	43	77	124,39
32	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	79	61,57
33	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	80	19,00
34	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	81	162,13
35	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	82	399,28
36	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	84	31,00
37	BONORA FILIPPO BONORA FRANCESCO	BNRFPP59E24A944Q BNRFNC63D14A944N	43	85	134,60
38	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	43	86	374,22
39	RIMONDI AMEDEO	RMNMDA48M12I110G	44	21	31,08
40	GRIMALDI MARIA CHIERICI ARRIGO	GRMMRA48R57G643T CHRRRG47D12I209K	44	28	728,36
41	ORLANDINI VENIERO ORLANDINI MAURO	RLNVNR26M29D878P RLNMRA62A14A345H	44	32	40,61
42	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	49	72,60
43	GRANDINI ASTORRE	GRNSRR44R06I110L	44	75	58,00

44	FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CLAUDIO FERIOLI CLAUDIO ZACCARIA GRAZIELLA FERIOLI CRISTINA FERIOLI CLAUDIO ZACCARIA GRAZIELLA FERIOLI CRISTINA FERIOLI CLAUDIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO FERIOLI CRISTINA RUBINI MAURIZIO	FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCLD68L24I110N FRLCLD68L24I110N ZCCGZL46D65A965V FRLCST64H57A944D FRLCLD68L24I110N ZCCGZL46D65A965V FRLCST64H57A944D FRLCLD68L24I110N FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D FRLCST64H57A944D RBNMRZ58L03G570D	44	77	38,00
45	CANTELLI RINA ZUCCHINI VINICIO	CNTRNI37A71I110F ZCCVNC54L28I110V	44	100	35,11
46			44	103	40,00
47	ROSSI YURI	RSSYRU89M25A785H	44	238	18,30
48	ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA	RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I	44	239	20,39
49	ALVONI MARIO ALVONI MAURO	LVNMRA37B07I110C LVNMRA41B18I110B	44	270	3,45
50	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	290	277,25
51			44	295	
52			44	296	

53	CORVINI CATIA	CRVCTA46A70I110E	44	343	343,00
54	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	44	351	11,22
55	ALVONI MARIO	LVNMRA37B07I110C	44	363	193,00
56	ROSSI PAOLO MONTANARI CORINNA	RSSPLA58C05D166Q MNTCNN63A45D878I	44	364	8,47
57	ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA	NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q	44	393	67,24
58	ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA ONOFRI FRANCA ALVONI ANGELA	NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q NFRFNC27S68I110P LVNNGL56P41I110Q	44	395	16,48
59	ARBIZZANI AGOSTINO TASSINARI REDANA	RBZGTN43T05I110K TSSRDN48P59A392S	44	402	306,73
60	TREVISANI AGNESE MARANESI GIANCARLO	TRVGNS40B47I110V MRNGCR34C06I110U	57	17	215,13
61	DI PIETRO PASQUALE BERTI VALERIA DI PIETRO RIAN DI PIETRO PASQUALE BERTI VALERIA DI PIETRO RIAN	DPTPQL50S24F924L BRTVLR56T63C814U DPTRNI77R09C469Q DPTPQL50S24F924L BRTVLR56T63C814U DPTRNI77R09C469Q	57	43	115,62

62	CAVALLINI LUCIANO PIAZZI ANNA DELL'AQUILA FILIPPO OLIVIERO ANNA MILEO MARIO BELLUCCIO VINCENZA PASQUALINA PERON MIRKO BONDI SILVIA JARDI YOUSSEF MOSCA TERESA PAUN RADU COSTEL PAUN RAMONA LEONA ENACHE RELU FRANZAROLI SILVANA BARBAGALLO GIUSEPPE ROMEO SANTA CARBONE ROSARIO CARBONE GRAZIELLA CAIAZZA CATERINA DI STEFANO ANTONIO BINI MICHELE ZANIBONI STEFANIA COCCHI EBE TERZI GIANNI TERZI ANGELO TERZI ANGELO TERZI GIANNI COCCHI EBE SIGNORE FILOMENA CACCESE DOMENICO CACCESE DONATO ANTONIO	CVLLCN32H10I209R PZZNNA37L42A944P DLLFPP60S10G902C LVRNNA57E60H243V MLIMRA55A01I917E BLLVCN57H49B476S PRNMRK70R28A944U  BNDSL76A61A944X JRDYSF70A01Z330K MSCTRS77T60D122L PNARCS75E19Z129C PNARNL80R56Z129E NCHRLE68A30Z129K FRNSVN29D57I110O BRBGPP64S29I110B RMOSNT50B41I537Q CRBRSR72T07I537D CRBGZL73T64I537W CZZCRN44S62H268T DSTNTN45L08B706T BNIMHL61H05D548B ZNBSFN65T66A944N CCCBEE41H62I110W TRZGNN37T22I110I TRZNGL09L27I110G TRZNGL09L27I110G TRZGNN37T22I110I CCCBEE41H62I110W SGNFMN41E44H312W CCCDNC72H30D643C CCCDTN75P03A944E	57	57	375,19
63			57	111	
64			57	112	

65			57	129	
66			57	130	
67	BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI CESARE BACCILIERI LUCIANO BACCILIERI LUCIANO	BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCCSR38M21I110F BCCLCN33D04I110U BCCLCN33D04I110U	57	155	182,59
68	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA CRISTOFORI GIOVANNI	CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O CRSGNN66H27A785M	57	181	101,25
69			57	202	
70	POGGI FULVIO POGGI FULVIO GOZZA LILIANA POGGI RINO POGGI FULVIO POGGI RINO GRAZIANI MASSIMO GRAZIANI LORIS POGGI FULVIO POGGI FULVIO GOZZA LILIANA POGGI RINO POGGI FULVIO POGGI RINO GRAZIANI MASSIMO GRAZIANI LORIS	PGGFLV60B05G467Q PGGFLV60B05G467Q GZZLLN62A64A785G PGGRNI38S19I110Y PGGFLV60B05G467Q PGGRNI38S19I110Y GRZMSM67B17A944J GRZLRS38P20A785V PGGFLV60B05G467Q PGGFLV60B05G467Q GZZLLN62A64A785G PGGRNI38S19I110Y PGGFLV60B05G467Q PGGRNI38S19I110Y GRZMSM67B17A944J GRZLRS38P20A785V	57	508	66,48
71	CMR SRL	02442340374	57	530	19,40

72	POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA POGGI SERGIO VEZZANI MARINELLA	PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T PGGSRG49L14I110U VZZMNL49P51G768T	57	532	129,48
73	ARENA MARIA GRAZIA CRISTOFORI LUIGI BALBONI GIANCARLO BENFENATI GIUSEPPE BONZI ATOS BONZI VINCA BOVINA AVIO BUGGINI GIANGIUSEPPE F.LLI. TADDIA SNC DI TADDIA EMILIANO E MORENO FERRARI PIA GIORGI GIANNI GOLINELLI BRUNO GUIDI MARIA MALUCELLI IVANA MALUCELLI LAURA MALUCELLI WALTER MARCHESINI MAURIZIO MAZZACURATI VERBENA MAZZETTI ROMANA PANIZZA LAMBERTO PAPI GIANLUCA PAPI SIMONETTA PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA PIERRE DI RIMONDI VITTORIO E C. SNC POGGI CLARA PULGA LUIGI TESTONI CARLO TRENTINI CORRADINO	RNAMGR49R43F537L CRSLGU34E07I110X BLBGCR46B07A965H BNFGPP31D17I110P BNZTSA31T01I110V BNZVNC46M61F219U BVNVAI53E17I110U BGGGGS34B25A059J 00693860371  FRRPIA37T58I209C GRGGNN47H23I110I GLNBRN27H06I110S GDUMRA31H51E844Q MLCVNI48P69I110K MLCLRA70L64A944T MLCWTR36S01I110S MRCMRZ55B05D158N MZZVBN53H56G768T MZZRMN15D60A944L PNZLBR49C08I110P PPAGLC70P26I110A PPASNT65S62I110Z PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W 03065310371  PGGCLR35M67D166U PLGLGU33C22I110D TSTCRL38M31D878V TRNCRD12S26D878N	57	533	161,15

	UNICREDIT LEASING S.P.A. VERARDI ALDA VIGNOCCHI ANNA ZECCHI LUISA	03648050015 VRR LDA50M48D878Z VGNNNA44D59D878H ZCCLSU35S431110O			
74	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA	CRSLGU34E071110X ZCCLSU35S431110O	57	534	57,93
75	PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA	PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W	57	535	22,88
76	PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA PEDERZANI BENITO PEDERZANI PIERA NGEH PAUL NGUAGEDE NGEH PAUL NGUAGEDE	PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W PDRBNT34P09D878H PDRPRI63R65I110W NGHPNG78H05Z306E NGHPNG78H05Z306E	57	536	248,80

77	BRUNELLI PATRIZIA BALBONI SABRINA TOLOMELLI MONIA CRISTOFORI LARA BRUNELLI PATRIZIA BALBONI SABRINA TOLOMELLI MONIA CRISTOFORI LARA BANOR SOCIETA` IMMOBILIARE S.R.L. SARDALEASING SOCIETA` DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI	BRNPRZ68D69D548Z BLBSRN68P51C469P TLMMNO73M50A785P CRSLRA74M58I110W BRNPRZ68D69D548Z BLBSRN68P51C469P TLMMNO73M50A785P CRSLRA74M58I110W 02275051205 00319850905	57	645	76,99
78	BASIS S.R.L. COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETA` COOPERATIVA CASAMICA SRL SIRA - S.R.L. AGENA S.R.L.	02173441201 00291390375 02549060370 01432190393 03989640374	57	957	1,25
79	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	958	31,23
80	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	960	789,15
81	BACCILIERI LUCIANO	BCCLCN33D04I110U	57	961	136,16
82			57	962	
83	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	80062730371	57	963	24,49
84	TERZI GIANNI	TRZGNN37T22I110I	57	1037	32,69
85	CRISTOFORI LUIGI ZECCHI LUISA	CRSLGU34E07I110X ZCCLSU35S43I110O	57	1038	170,35
86	A.G. COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO	02569541200	57	1043	314,06

87	A.G. COSTRUZIONI S.R.L. CON SOCIO UNICO	02569541200	57	1044	12,54
88			57	2002	
89	MARANESI GIANCARLO	MRNGCR34C061110U	57	2004	12,15
<b>COMUNE DI GALLIERA</b>					
89	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A	01585570581	47	31	338,00
89	STRADA PROVINCIALE		47		60,00

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

**ALLEGATO 1**

Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 57

Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 43



Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 43

Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 44

Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 15



Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 15

Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 14

Comune di GALLIERA  
superficie su sedime pubblico

